



Progetto

ex DM 14 ottobre 2009 - Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano – Anno 2009.

- 1) Regione proponente: Regione del Veneto
- 2) Linea progettuale di collocamento:
 - Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009: linea 6 – La sanità penitenziaria
 - D.M. 14 ottobre 2009, art. 2 lettera e) – Promozione di attività di integrazione tra dipartimenti di salute mentale e ospedali psichiatrici giudiziari.
- 3) Titolo del progetto: “Individuazione precoce delle prime manifestazioni dei disturbi psichiatrici e della condizione di Doppia Diagnosi tra la popolazione detenuta, nonché prevenzione dell’insorgenza di patologia da burn-out tra gli operatori che svolgono il loro lavoro all’interno delle carceri - Salute mentale”
- 4) Durata del progetto: annuale
- 5) Referente: (nome, struttura, indirizzo, telefono, fax, e-mail):

Dott. Giancarlo Ruscitti- Segretario regionale Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041/2793457; Fax 041/2793491
E-mail: giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it

Dott. Rampazzo Lorenzo, Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari – Servizio Tutela Salute Mentale, tel. 041-2793490 fax 041-2793425
e.mail: salutementale@regione.veneto.it.

- 6) Aspetti finanziari:

Costo del progetto: €298.000,00 così ripartiti:

- € 207.000,00 ex Accordo Stato Regioni 25 marzo 2009
- € 91.000,00 di cui si chiede l’ammissione al cofinanziamento ex DM 14 ottobre 2009.

Descrizione del progetto

Una delle emergenze riconosciute dal consesso scientifico all’interno delle carceri è la presenza di una elevata quota di detenuti con problemi di tossicodipendenza e, tra questi, l’incidenza della patologia mentale. La letteratura nazionale riporta una percentuale di circa il 30% di tossicodipendenti tra i detenuti e, tra questi, una percentuale variabile tra il 50 ed il 65 % di coloro che sono anche affetta da patologia psichiatrica.

Questa situazione ha in senso generale dei risvolti sanitari importanti in termini sia diagnostici che di programmazione terapeutica.

Analogamente, poco conosciuti sono i problemi legati alla condizione psichiatrica della popolazione detenuta extracomunitaria nonché della sua della prevalenza / incidenza.

Il progetto, si suddivide in due sottoprogetti: uno relativo all'individuazione precoce dei disturbi mentali e della condizione di Doppia Diagnosi tra la popolazione detenuta; un secondo sottoprogetto è invece relativo alla rilevazione e alla prevenzione della insorgenza di patologia da burn-out tra gli operatori che svolgono il loro lavoro all'interno delle carceri.

Contesto operativo

La popolazione di riferimento è la seguente:

A - detenuti con disagio psichico o che sviluppano disagio con la permanenza in Istituto di Pena;

B - Personale che opera negli Istituti di Pena.

Obiettivi

- Individuazione, valutazione e diagnosi delle prime manifestazioni e dei disturbi psichiatrici all'interno degli Istituti Penitenziari;
- Formazione regionale su temi di psichiatria, etno-psichiatria e psicologia carceraria e di psicodiagnostica;
- Implementazione della rete dei servizi e della presa in carico da parte del servizio psichiatrico territoriale del detenuto già all'interno del carcere e successiva continuità terapeutica al momento della dimissione (DSM);
- Creazione di uno spazio dedicato all'interno dei DSM di riferimento delle Aziende Ulss degli Istituti di pena per attività di sostegno, di cura, e di prevenzione del burn out degli operatori di polizia penitenziaria.

Azioni/interventi

1. Attività di screening diagnostico in soggetti tossicodipendenti detenuti per la rilevazione di eventuali situazioni di Doppia Diagnosi e Diagnosi Multipla;
2. Formazione del personale carcerario;
3. Monitoraggio sull'incidenza e prevalenza delle doppia diagnosi tra la popolazione detenuta per una migliore impostazione del piano terapeutico e un migliore coordinamento con le strutture territoriali;
4. Attivazione di uno sportello per gli operatori degli Istituti di pena per la riduzione del burn-out e la prevenzione dei suicidi tra gli agenti;
5. Creazione collegamento con dsm per attività di sostegno e eventuale presa in carico del personale di polizia penitenziaria;
6. Rilevazione del livello di benessere negli Istituti di Pena;
7. Attivazione di un Gruppo di sostegno per operatori penitenziari condotto da uno psicologo-psicoterapeuta esperto in psicologia penitenziaria.

Risultati attesi

- Individuazione immediata delle situazioni di Doppia Diagnosi o Diagnosi Multipla all'interno degli Istituti Penitenziari;
- Partecipazione agli eventi di formazione regionale, sui temi inerenti alla psichiatria e psicologia carceraria, da parte del personale che agisce all'interno del carcere;
- Sviluppo e implementazione della rete di servizi integrati nel territorio per un approccio multidimensionale nei confronti del soggetto con Doppia Diagnosi;
- Partecipazione alla presa in carico del detenuto da parte del servizio psichiatrico territoriale durante la detenzione assicurandone la continuità terapeutica dopo la scarcerazione (DSM);

- Accesso allo sportello da parte del personale di polizia penitenziaria e del personale del Ministero della Giustizia.

Costi

- Corso di formazione sulla psicodiagnostica applicata presso gli istituti penitenziari: 3 moduli di tre giornate: 18.000,00 €
- Attività di supervisione psicodiagnostica: 150 ore all'anno: 15.000,00 €
- Materiale specialistico di tipo psico-diagnostico: 15.000,00 €
- Materiale informatico hardware e software per la rilevazione diagnostica: 15.000,00 €
- Materiale di consumo: 7.000,00 €
- Incarichi professionali per attività psicodiagnostica, epidemiologica e tratta mentale specifica per la rilevazione della condizione di Doppia diagnosi: (psicologi, psichiatri) per complessivi 120.000,00 €
- Attivazione sportello per personale penitenziario: 300 ore all'anno (200 ore psicologo e 100 psichiatra) 25.000,00 €
- Rilevazione percezione del benessere/malessere psicologico all'interno degli Istituti di pena: 20.000,00 €
- Incarichi professionali per attività di gruppo: 10.000,00 €
- Attività di consulenza in tema di psicologia e organizzazione sanitaria/penitenziaria: 18.000 €

Osservatorio Carcere

- Pubblicazione dati e buone prassi e divulgazione attività anche attraverso partecipazione a eventi congressuali nazionali e internazionali: 10.000,00 €
- Monitoraggio da parte dell'Osservatorio Regionale sulla Marginalità – Area Carcere sulle attività poste in essere e valutazione qualitativa finale: 25.000,00 €

Totale costo del progetto: 298.000,00 €

Soggetti coinvolti

- ✳ Osservatorio Regionale Carcere;
- ✳ ASL e, nello specifico, DSM ad esse collegati;
- ✳ Istituti Penitenziari.

Strategie di comunicazione

- ◇ Ideazione, stampa e divulgazione di opuscoli informativi sul progetto;
- ◇ Organizzazione Convegno e pubblicazione dati e buone prassi;
- ◇ Materiale informatico hardware e software per la rilevazione diagnostica;

Indicatori

- N° partecipanti al corso di formazione regionale
- N° di accessi alle valutazioni psicodiagnostiche
- Rilevazione della prevalenza/incidenza della DD in carcere
- N. di accessi allo sportello per gli operatori
- Sistema informativo diagnostico interno del carcere